

## Vedi la Capitale una volta e non ritorni

**Turismo** L'analisi di Federalberghi: «Ormai Roma è una mèta mordi e fuggi. Due visitatori su tre non fanno il bis. Buoni affari solo per B&B e affittacamere»

■ Sarà anche la città eterna, quella che tutti sognano di visitare almeno una volta nella vita. Una volta, appunto, perché è sempre più difficile che i turisti ci tornino una seconda.

Due visitatori su tre, secondo la Federalberghi Roma che ripropone dati ufficiali usciti qualche tempo fa dallo stesso Campidoglio, non avrebbero infatti alcuna intenzione di riprendere l'aereo e di scendere all'aeroporto di Fiumicino o Ciampino per ripercorrere una seconda volta quanto già fatto la prima.

La colpa? «Degrado e servizi scadenti, prima di tutto», tuona Giuseppe Roscioli, presidente Federalberghi Roma.

Così, mentre imperversa la guerra di dati tra chi, Comune in primis, sostiene che il turismo nella Capitale non sia mai realmente diminuito e chi, invece, come gli operatori turistici, si accorgono po-



**Da dove vengono**

Al primo posto ci sono gli americani e i cinesi. In frenata le presenze provenienti da Francia, Germania e Regno Unito.

odo, stavamo in pieno effetto negativo dovuto agli attentati terroristici».

Resistono comunque gli arrivi dagli Usa, dalla Cina mentre frenano tutti gli altri mercati: Germania, Francia, Regno Unito. A tirare la volata sono stati soprattutto comunque proprio gli stranieri, cresciuti del 4,5 per cento mentre gli italiani hanno segnato un più contenuto +2 per cento. Gli americani restano sono al primo posto come da tradizione con oltre 45mila arrivi, seguiti dai giapponesi e britannici.

«C'è molto da fare sul fronte della promozione turistica - fa sapere Roscioli - la nascita di questo Convention Bureau può essere sicuramente un inizio. Non possiamo però prescindere da una nuova immagine da diffondere di questa città dove continua a imperversare degrado e scarsa qualità dei servizi, per non parlare dell'abusivismo ricet-

### L'altro volto della ricettività

Secondo la Guardia di finanza metà delle strutture sono abusive

re il suo pessimismo nell'andamento febbraio-marzo per un rallentamento della crescita. Un segnale preoccupante in piena primavera, che per tradizione rappresenta il peri-

odo di alta stagione del business delle vacanze nella nostra città. L'Ente Bilaterale del Turismo, negli ultimi dati diffusi, segnala proprio una frenata nei mesi scorsi e una

crescita di uno, due punti percentuali sullo stesso periodo del 2016 che però il presidente Federalberghi boccia con un «non dimentichiamoci che un anno fa, di questo peri-

### I danni all'erario

Secondo i dati dell'associazione il valore annuo supera i 40 milioni

o o nulla di questo andamento, il fatto più preoccupante è che Roma è sempre meno attrattiva e caratterizzata peraltro da un turismo del tipo "mordi e fuggi".

«Non ci sono segnali di particolari incrementi dei flussi dei viaggiatori in questi mesi - chiosa Roscioli - certo quello che sta accadendo nel mondo, vedi l'ultimo attentato a Manchester, non fa bene a un settore che già ha subito il contraccolpo della crisi».

Non al punto ancora da far desistere chi aveva programmato di venire nella Capitale ma indubbiamente «chi deve ancora decidere dove andare ci pensa due volte a venire in Europa, a vantaggio di mete diverse e più lontane».

Eppure il turismo a Roma era iniziato nel 2017 con un segno positivo per poi ritrova-

leri riunione del Convention Bureau, organismo ancora non ufficiale voluto dall'amministrazione grillina

## E il Comune punta al business dei congressi

■ La sua ufficializzazione ci sarà, probabilmente, tra qualche settimana, intanto ieri c'è stata la prima riunione operativa dell'ormai noto Convention Bureau che dovrebbe dare un'accelerazione sul fronte promozione del turismo congressuale e fieristico.

L'assessore capitolino al commercio, Adriano Meloni, ne ha fatto da tempo il suo cavallo di battaglia. Con entusiasmo ieri ha commentato sul suo profilo Facebook l'importanza di questo ufficio, presente in praticamente tutte le più importanti città d'Europa, che, ha detto, «servirà a rilanciare la competitività del sistema turistico della città». Un sistema che «non

può prescindere da modelli organizzativi moderni e partecipati. Il turismo congressuale rappresenta una delle componenti a maggior valore aggiunto della filiera turistica e porta con sé la capacità di valorizzare anche aree meno conosciute, contribuendo alla valorizzazione dell'intero territorio».

Presenti all'incontro di ieri Confesercenti, Federalberghi, Confcommercio Roma, Federcongressi&eventi e Unindustria, che hanno spinto per la costituzione e la nascita del Convention Bureau. Il turismo congressuale rappresenta infatti una delle componenti a maggior valore aggiunto nella filiera turistica, con una spe-

sa media giornaliera per congressista è di 652 \$ e una permanenza di 3,67 giorni. Negli ultimi anni Roma ha perso competitività nella classifica mondiale del turismo congressuale, scivolando al 20° posto. Uno dei primi obiettivi che le quattro Associazioni si pongono è quello di portare Roma nelle prime dieci posizioni e competere con le altre capitali Europee, come Parigi, Londra e Madrid.

La centralità di Roma nel settore turistico è evidente nei 5,6 miliardi di spesa in arrivi stranieri nel 2016 e nella pluralità di offerta che nessun altro territorio può vantare.

D. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tivo, che agisce indisturbato pur tra nuove norme regionali che inaspriscono le sanzioni e rendono almeno sulla carta più difficile operare nell'«illegalità». Sulla carta, appunto, perché di fatto il fenomeno dilaga.

Mentre infatti Roma perde turisti e presenze negli alberghi vede aumentare il numero dei b&b, il 50 per cento dei quali, secondo un report della Guardia di Finanza, risulta abusivo.

E se a soffrirne è indubbiamente l'immagine della città, piangono anche le casse del Campidoglio. Le strutture ricettive alternative, infatti, una volta su due evadono l'imposta. Il danno erariale è pesantissimo e si aggira ogni anno tra i 30 e i 40 milioni.

Dam. Ver.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA NON PERDERE... ULTIMI GIORNI !

**AMA LUNA**  
CIRQUE DU SOLEIL®

IMPROROGABILMENTE SOLO FINO AL 11 GIUGNO  
ROMA - TOR DI QUINTO

IN VENDITA PRESSO TUTTI I PUNTI AUTORIZZATI E AL BOX OFFICE

ticketone.it INFO 892.101  
CIRQUEDUSOLEIL.COM

BIGLIETTI A PARTIRE DA € 29

VIVI L'ESPERIENZA PREMIUM CON I BIGLIETTI VIP ROUGE

RDS  
Con il patrocinio di ROMA